

Buoni benzina: esenzione dal computo del reddito del dipendente

di [Federico Gavioli](#)

Pubblicato il 22 Marzo 2023

Il valore dei **buoni benzina** o di analoghi titoli per l'acquisto di carburanti ceduti dai datori di lavoro ai **lavoratori dipendenti**, nel periodo **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, **non concorre alla formazione del reddito** del lavoratore, se di importo **non superiore a euro 200** per persona; **l'esclusione** dal concorso alla formazione del reddito **non rileva ai fini contributivi**.

Vediamo quali sono le **principali novità** del provvedimento entrato in vigore il 16 marzo 2023.

L'esenzione per i buoni benzina

Il [comma 1, dell'articolo 1, del decreto Trasparenza carburanti](#), riconosce un'**esenzione dal computo del reddito imponibile fiscale dei lavoratori**, con riferimento al **valore dei buoni benzina o di analoghi titoli per l'acquisto di carburanti**, ceduti dai datori di lavoro privati ai lavoratori dipendenti nell'anno 2023, **fino ad un importo pari a 200 euro** per lavoratore.

Tale beneficio è posto in via aggiuntiva rispetto al regime generale di esenzione - e al relativo limite quantitativo - per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente e per alcune somme specifiche eventualmente erogate al medesimo.

L'esenzione transitoria in esame è posta, come accennato, in via aggiuntiva rispetto al regime generale di esenzione per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente e per alcune somme specifiche eventualmente erogate al medesimo soggetto.



Cosa dispone il DPR 917/1986

Occorre preliminarmente evidenziare che **il fringe benefit è una forma di retribuzione non in denaro**.

In sostanza, si usa concedere al dipendente l'uso di beni aziendali (auto, telefono cellulare, computer eccetera) o la fruizione di servizi (per esempio, corsi di istruzione), a prescindere dal fatto che essi avvengano nell'ambito dell'attività lavorativa.

Si genera così un **reddito in natura**, che si aggiunge allo stipendio del dipendente e che rileva ai fini fiscali.

Le **stock option** sotto il profilo tributario rappresentano una **forma aggiuntiva e complementare di retribuzione per il lavoratore dipendente**; pertanto, sono **equiparate fiscalmente ai fringe benefit**, **soggetti a tassazione ai fini IRPEF**, come differenza tra il valore normale ed il valore di assegnazione.

Si ricorda, preliminarmente, che **rientrano nella nozione di reddito di lavoro anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del lavoratore o ai familiari** indicati nell'art. 12, del DPR 917/1986 e successive modificazioni, nonché i beni e i servizi per i quali venga attribuito il diritto di ottenerli da terzi.

Riguardo alla **determinazione del valore**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento